

Immigrazione in calo «Serve integrazione»

Morbegno

I Giovani federalisti europei a confronto con gli studenti per parlare di politiche condivise tra gli Stati Ue

Immigrazione al centro dell'incontro rivolto agli studenti morbegnesi organizzato dalla Gioventù federalista europea affiliata alla sezione "Ezio Vedovelli" del Movimento federalista europeo. Moderato dal segretario della Gfe **Aziz Sawadogo**, un ragazzo d'origine africana nato e cresciuto in Italia e che ha abbracciato con convinzione gli ideali europeisti, l'incontro è stato introdotto dal presidente della sezione Mfe, **Giuseppe Enrico Brivio**, che ha voluto ribadire «l'indispensabilità di una posizione e soprattutto di una politica comune dei Paesi dell'Ue in tema di migrazioni». Dal canto suo l'esponente di "+Europa" **Luca Perego** si è detto convinto «della necessità di superare i modelli di integrazione adottati in Francia e Gran Bretagna per dare il via libera al riconoscimento del diritto alla cittadinanza europea per tutti, da affiancare a quella dello stato di residenza». A sua volta il giovane morbegnese **Andrea Ronconi**, che

si è laureato con una tesi sugli aspetti economici delle migrazioni, ha illustrato con dati eloquenti la situazione in provincia di Sondrio, dove è presente un numero di stranieri pari allo 0,4% dell'intera popolazione. «Pure da noi non si può dunque parlare di invasione, smentita del resto dall'abbattimento degli sbarchi di oltre l'80%, grazie ad opportuni accordi presi dal precedente esecutivo con le nazioni nordafricane e allo spostamento degli approdi verso Paesi terzi, in particolare la Turchia - ha detto -. È una realtà che, suffragata da una giusta informazione, smentisce una ben diversa percezione popolare. Un'equa ripartizione dei migranti fra i vari stati europei e un'accoglienza razionale, supportata da ponderati corridoi umanitari, potrebbero agevolare la risoluzione della questione, ma occorre assicurare un'occupazione stabile a tante persone che non chiedono altro per poter vivere dignitosamente. Qui da noi diversi imprenditori si sono resi disponibili ad offrire qualche utile impiego a chi arriva da lontano e di sicuro questa attenzione da parte loro è encomiabile e va contro facili luoghi comuni».

S. Ghe.

